



posta a confine fra la proprietà dell'Istituto e la piccola area suddetta. La questione, per questo tratto dello stradello, dovrebbe essere risolta in ogni modo, trattandosi di area già occupata dall'edificio dell'Istituto.

Accettando la proposta del Measini, tale questione verrebbe risolta e rimarrebbe incontrastato il diritto dell'Istituto su tutto lo stradello per l'intera sua estensione, il che, anche se non assolutamente necessario, è tuttavia utile ai fabbricati dell'Istituto.

Molto probabilmente, in un eventuale giudizio, l'Istituto potrebbe provare il suo diritto di proprietà su tutto lo stradello, assai difficile però sarebbe poter sostenere con successo l'inesistenza di una servitù di passaggio a favore del Measini, servitù che non poteva essere abolita senza un congruo indennizzo.

Tenuto conto del fatto che l'area da acquistare e la metà dello stradello in contestazione hanno insieme l'estensione di mq. 446, l'Istituto, col frammen-